IL MERCATO DELLA GRAFICA

IL SISTEMA DEL "GIFT EXCHAfJGE"

- Impulso delXVII Secolo: Durante il Seicento, il mercato antiquariale riceve una spinta decisiva grazie al rinnovato interesse per idisegni e le stampe d'autore.
- IlPatrimonio Grafico: Opere su carta diventano fondamentali per le grandi collezioni nobiliari, ma costituiscono anche il nucleo esclusivo delle collezioni della neonata figura del "connoisseur".
- Meccanismo dello Scambio: Esperti di alta cultura ma scarsi mezzi finanziariraccolgono eccezionali quantità di grafica tramite il *"gift exchange"(scambio* di favori e introduzioni sociali al posto di transazioni monetarie).
- Intermediazione Sociale: Ilfavore richiesto ad artisti e mercanti si traduceva nell'essere presentati e raccomandati a facoltosi collezionisti d'arte. (Cfr. Warwick, "Gift Exchange and Art Collecting","The Art Bulletin",1997).



Esempio di antica grafica d'arte rinascimentale, oggetto prediletto di studi e scambi di connoisseurship

PADRE RESTA E GIUSEPPE GHEZZI

PADRE SEBASTIAbfO RESTA (16')5-1714)

Giunge a Roma nel JóóJ, risiedendo presso S. Naria in Vallicella. Organizza una sterminata raccolta di grafica in 30 volumi sistematici per ricostruire la storia dell'arte attraverso la grafica. Tra i più celebri:

- Felsina Vindicata conVa Vasarium: Rivendicazione dellascuolabolognese.
- Correggioa Roma: Ricostruzione critica dell'itinerario romano dell'artista.

VolumlIntegrl(5 superstiti): La“Galleria portatile“ e il“Codice Piccolo“ (Biblioteca Ambrosiana, disegni da Rubens), e il “Libro degli Arabeschi“ (Palermo). I volumi furono venduti inblocco nel1711 inInghilterra e inseguito smembrati.

GIUSEPPE GHEZZI (1634-1721)

Padre dell'anista e celebre caricaturista Pier Leone Ghezzi, fu segretario dellAccademia di San Luca a Roma.

Sfruttò ilproprio ruolo accademico per operare come attivo intermediario d'ane tra mecenati(principalmente stranieri legati al Grand Tour) e pittoriresidentia Roma, ricevendo in cambio pregiati fogli e disegni d'officina.

Ilprezioso eimponente nucleo archivistico noto come Fondo Ghezzl è attualmente custodito a Dùsseldorf.

NICOLA PIO E VINCENZO VITTORIA

NICOLA PIO (1677-1733 CA.)

Abitò a Roma presso la Chiesa Nuova. Radunò un'immensa collezione grafica, parzialmente venduta nel1718 albanchiere francese Pierre Crozat(una consistente pane si trova oggi nell'Istituto Nazionale diGrafica a Roma).

Amico intimo deJl'incisore Pietro Santi Bartoli. Scrisse nel J724 le"Vite deipittori, scultoriearchitetti": a lungo considerata opera puramente aneddotica, fu in realtà un testo innovativo a cui si ispirò direttamente Leone Pascoli per le sue celebri "Vite"del J73O.

VINCENZO VITTORIA (1650-1712)

Incisore spagnolo introdotto presso IN\ccademia Medicea di Roma, si dedicò presto esclusivamente all'erudizione e al collezionismo sistematico.

La sua raccolta di disegni e stampe(il "Museo Vntoriano")fu acquistata da Pierre Crozat per il tramite di dela Chausse. Scrisse:

Academia de Pintura(768B):Trattato informa di dialogo tra Maratta, Bellori e se stesso.

- *OsservazionisopralaFelsinaPittrice:*Dialogo critico emiliano-romano.
- *Indice diPaffaello:* Basato sulle incisioni da luipossedute.

COLLEZIONISTI E AGENTI D'ARTE

FRANCESCO ANTONIO RENZI

Eminente antiquario di riferimento della casata dei Savoia. possedette una va stissima collezione di grafica formata da circa 2.500 opere rilegate in 50 corpo si volumi.

Acquistò una porzione rilevante della collezione grafica di Cristina di Svezia dal suo erede. il Cardinal Decio Azzolino. La raccolta comprendeva disegni di Bernini, SatvatofRosaeunaseionededicataagti"UonninilttustH" Fuinlnecedutaat municipodLipsia.

ANTONIO AXER E FRANCESCO FICORONI

AntonioAxer:AntiquaHospeciatizzatoinopefedaftediscuota1amcninga otandeseetedesca FutegatodaunapfofondaedocucnentataacniciiaaPadfe SebastianoResta.

Francesco Ficoroni (1óó4-1747): Celebre antiquario e cicerone per i giovani nobili del Grand Tour. ai quali vendeva manufatti e fogli grafici. Fornitore del Cardinal Gualtieri, fu coinvolto in contenziosi per esportazioni illecite e falsiflcazioni (tra cui una disputa con Pier Leone Ghezzi su un anello antico).

RICHARD TOPI—1AM E JOHN TALMAN

RICHARD TOPHAM (1671-1730)

Collezionista ed erudito inglese, raccolse una memorabile serie di disegni e stampe riproducenti le antichità e i monumenti romani.

Si approvvigionava a Roma tramite il noto agente Francesco Ferdinandi (detto "l'Imperiali"). La sua collezione si distinse per l'alto numero di fogli commissionati ad artisti di spicco come Pompeo Batoni e Francesco Bartoli (figlio del prefetto delle antichità Pietro Santi Bartoli).

JOHN TALMA+i (1677-1726)

Collezionista e architetto inglese, commissionò sistematicamente a Francesco Bartoli riproduzioni grafiche di preziose opere antiche e liturgiche.

Tra queste spicca il disegno dello spillone da piviale di Clemente VII eseguito da Benvenuto Cellini, ad oggi unica documentazione visiva rimasta di quel capolavoro ora perduto.

Su suggerimento di Antonio Axer, Talman acquistò inoltre importanti lotti di disegni provenienti dalla storica collezione di Lelio Orsini di Bracciano.

IL GUSTO E IL "COfJFIOISSEURSHIP"

LA FIGURA DEL "CONNOISSEUR"

La figura dell'intenditorenelXVIII secolo si allontana dal semplice accumulo dilettantesco delle Wunderkammer.

Il connoisseur raccoglie opere grafiche con finalità prettamente scientifiche e storico-artistiche: studiare, catalogare e ricostruire lo sviluppo filologico dell'arte attraverso l'analisi dello stile individuale, della tecnica e dell'iconografia storica dei fogli.

GIUSEPPE MAGHAVACCA (1639-1724)

In gioventù viaggia tra Lodi, Roma e la Polonia per studio antiquariale di gemme, monete e medaglie. A Bologna stringe amicizia con Guercino, che lo raccomanda a Pietro da Cortona nel1664.

A Roma collabora con Francesco Cameli(antiquario di Cristina di Svezia). Cura nel168J l'alienazione della collezione Polazzi. Catalogò la raccolta numismatica di Ranuccio II Farnese a Parma e istruì Sebastiano Bianchi su richiesta di Cosimo III de' Medici. Scrisse nel1686 la *"Nota delle medaglie"".

ETRUSCOLOGIA E TUTELA PONTIFICIA

- Filippo Buonarroti(1ó61-1733):Erudito fiorentino, giunge a Roma all'inizio del XVIII secolo assumendo l'ufhcio di antiquario della prestigiosa collezione Carpegna.
- L'Opera Numismatica: Sulla base di questo incarico scrive le fondamentali *"Osservazioni Istoriche sopra alcunimedaglioniantichi",* prima di fare ritorno inToscana dove fonderà lAccademia di Etruscologia.
- Ridolfino Venuti(17O5-17ó3):Abile classicista e numismatico toscano, opera come auditor per conto dell'influente Cardinal Alessandro Albani.
- La Prefettura delle Antichità: Nominato prefetto delle Antichità di Roma per lo Stato Pontificio, precede cronologicamente nell'alto incarico di tutela lo storico tedesco J.J. Winckelmann.



Raccolta di monete e medaglioni antichi, cardine degli studi antiquariali di Buonarroti, Venuti e Magnavacca

MARIETTE E IL CONTE DI CAYLUS

PIERRE-JEAN MARIETTE (1G94-1774)

Eminente antiquario, editore e raffinatissimo storico della grafica francese.

Curò l'organizzazione e l'asta della celeberrima collezione di disegni e gemme del banchiere Pierre Crozat. Progettò due opere capitali per la storiografia della grafica'

La Storia della Grafica: Tentativo di sistematizzazione storica del disegno d'autore.

- IlDizionario degli Anisti: Ricco regesto biografico e stilistico ispirato all'*"Abecedario pittorico"*(1704) del bolognese Pellegrino Antonio Orlandi.

IL CONTE DI CAYLUS (1692-176S)

Nobile, incisore e straordinario collezionista di reperti archeologici ed egizi, celebre anche per il recupero di curiosità e reperti erotici dell'antichità.

Amico intimo e protettore del pittore Antoine Watteau, Caylus contribuì alla formulazione del gusto neoclassico in Francia. Intraprese un celebre Grand Tour di formazione e ne pubblicò il resoconto nel suo rinomato trattato "Viaggio in Italia" (1715).

I VISCONTI E I MUSEI VATICANI



La Dinastia dei Visconti

La Gestione Scientifica delle Antichità

Giovan Battista Visconti (1722-1784): Successore di J.J. Winckelmann nella carica di prefetto delle Antichità di Roma. Sotto la sua direzione riorganizzò organicamente i Musei Vaticani e avviÒ l'inventario del monumentale Museo Pio-CIementino.

Ennio Quirino Visconti (1751-1818): Figlio di Giovan Battista, gli succedette come prefetto di Roma completando la redazione del catalogo del Pio-CIementino, pietra miliare dell'archeologia moderna. Nel1803 si trasferi a Parigi come conservatore del Museo Napoleonico, collaborando strettamente con Dominique Vivant-Denon.

IMAGE SOURCES



http://googleusercontent.com/image_collection/image_retrieval/11809078ó2472148585_0

Disegno Rinascimentale - Studio ed Esercitazione d'Atelier della collezione di Connoisseurship

---

6>Vatican Museum

http://googleusercontent.com/image_collection/image_retrieval/101177ó60ó1087202380_0

Galleria delle Statue e Sale Storiche del Museo Pio-Clementino, Città del Vaticano(Roma)



http://googleusercontent.com/image_collection/image_retrieval/1411798357370 8108040 _0

Collezione di numismatica antica e medaglieri storici d'epoca farnesiana e pontihcia

IMAGE SOURCES



https://museodiroma.it/sites/d efault/Ales/f_mostraevento/VilleGiardini_1050 x 545.jpg

Source: www.museodiroma.it

---

a Thumbnail for www.cronacanu

https://www.cronacanumismatica.com/wp-content/uploads/2024/0 3/1421.jpg

. .croF1acanumismatica.com



https://m. museivaticani.va/content/dam/museivaticani/immagini/collezioni/musei/museo_pio_clementino/0 0 _0 0 _museo_pio_clementino.png/_jcr_content/renditions/cq Sdam.web.1280.1280.png

Source: www.museivaticani.va